



ASSOCIAZIONE
QUARTIERE
RIVAPIANA
MINUSIO

RIVAPIANA INFORMA N°7

Minusio, 15 febbraio 1993



ASSEMBLEA GENERALE

11 marzo 1993

20.00

Centro ELISARION - MINUSIO

Trattande:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea del 16 febbraio 1992
2. Rapporto annuale
3. Esame e approvazione dei costi d'esercizio e del preventivo
4. Nomina del comitato
5. Determinazione della quota sociale
6. Nomina del revisore sostituto
7. Proposte del comitato e dei soci
7. Diversi

N.B.: Le proposte devono pervenire 8 giorni prima dell'Assemblea.

seguirà il concerto dei

"VENT NEGRU"

Esther Rietschin

Gabrie

o Garbani



RŪPIANA E I SO ĠINT CH'I S' TRŌVA

ῥῦπῆ καὶ γενεῶν ἄνθρωποι συνβάλλουσι

A VAROSNEGYED ÉS AZ Ő NÉPE TALÁLKOZIK

The neighborhood and its
people meet.

De vico eiusque vicinis inter se
congregantibus

Les gens du quartier se rencontrent.

إِلْتِقَاءَاتُ بَيْنَ سُكَّانِ الْبَلَدِ

El Barrio é la jente se
en cuentran

இந்த ஊரில் உள்ளவர்கள்
ஒன்றுகூடும்

GRADSKI KVART SE SUSREĆE SA SVOJIM LJUDIMA

d'läüt us em Quartier
wo sich tröfFed

De wijk en z'n bewoners die zich treffen.

MAHALLE HALKININ GÖRÜŞMESİ

ГРАДСКИ КВАРТ СЕ СУСРЕЌА СА СВОЈИМ ЛЈУДИМА

"Il quartiere e la sua gente che si incontra" tradotta nel dialetto di Rivapiana, lingua parlata oramai da una minoranza delle persone del quartiere di Rivapiana. Quanta diversità: la parola quartiere non vi figura, perché ci diceva Claudio, il termine quartiere non esisteva nel dialetto di Rivapiana. Quanta diversità poi nella sola grafia delle altre tredici lingue o idiomi riportati sulla pagina accanto* ! Ma quanta differenza di interpretazione, ce ne siamo resi conto quando lo abbiamo chiesto, da parte di ciascuna persona nel tradurre la frase nella sua lingua madre! Un mondo di diversità, un mondo di ricchezza che deriva tra l'altro dalla storia, dall'esperienza, dall'educazione di ognuno.

Abbiamo scelto quest'anno quale tema delle nostre attività: la gente. Viviamo in un'epoca estremamente dinamica, dominata dalla tecnologia dell'informazione, ma che paradossalmente vede la chiusura su se stessi dei singoli cittadini e dei gruppi; epoca in cui affiora sempre più l'intolleranza (da quella verbale a quella fisica).

Un tentativo il nostro per contribuire nelle proposte che faremo durante l'anno, a un vivere civile, inteso come il comportarsi con gli altri come se fossero degli sconosciuti e con loro costruire un legame sociale a partire da questa distanza. Il quartiere, la città considerati quindi come insediamento umano in cui gli estranei possano incontrarsi. Convinti che sia proprio nell'incontro dell'estraneo, "nell'imbattersi con l'estraneo che la gente cresce".

*dall'alto al basso: Dialetto di Rivapiana, greco, ungherese, americano, latino, francese, arabo(Marocco), spagnolo, tamil, slavo, dialetto svizzero tedesco, olandese, turco, croato.



Il quartiere e la sua gente che s'incontra

Era un bel quartiere quello di Rivapiana
poca gente gentile, cordiale e umana
viveva dei prodotti donati dal lago
o di quelli colti nel campo del contado.

C'erano il pescatore e il panettiere
che si incontravano all'osteria per bere
e tra una stretta di mano e un sorso di vino
si scambiavano il pane, il pesce e il saluto
mattutino.

Il contadino portava il grano al mulino
e si fermava a chiacchierare con il vicino
il barcaiolo al tramonto prima di uscire al largo
salutava l'amico rimasto a riva con uno sguardo.

Le cose sono ora a Rivapiana un po' cambiate
case, strade, piscine sono state edificate
macchine corrono veloci per strade asfaltate
mentre motorini e biciclette sfiorano le arcate *

La gente corre mezzogiorno, mattino e sera
e quando non arriva in tempo si dispera
se incontra l'amico o l'amica sul cammino
tira dritto senza fermarsi un momentino

Pare impossibile cambiare il mondo
e arrestare questo infernale girotondo
ma qualche cosa si deve pur cercare di fare
per stare meglio e ritornare a comunicare

Un'associazione è stata ideata e creata
per fare incontrare la gente indaffarata
un luogo dove potersi avvicinare e parlare
e qualche pensiero scambiare

Un'oasi o un'isola di pace e tranquillità
in questa martoriata e stressata società
un posto per ritrovare quella perduta allegria
che progresso e consumo ci portan via

Il sole, il verde e il lago di Rivapiana
ridiventino il simbolo di una vita sana
do l'amicizia e l'umana solidarietà
possano risplendere nella loro antica beltà.

Giorgio Romano

*licenza poetica

Notiziario

• Centro riciclaggio.

Ultimamente è entrato in funzione un centro di raccolta per la separazione e il riciclaggio dei rifiuti nel nuovo parcheggio pubblico della zona del Remorino. Qui è possibile depositare: vetro, carta e cartone, plastica PET, batterie, olii vegetali e minerali, alluminio, lattine in acciaio. Questo è sicuramente un passo nella direzione giusta. Non si è tuttavia eliminato quello che avevamo chiamato il "turismo del riciclaggio". Ribadiamo il concetto che questi centri dovrebbero essere alla portata di mano (e di piede!) di tutti e trovarsi quindi al massimo in un raggio di 300 m da una qualsiasi abitazione. Si tratta concretamente di creare vari piccoli centri completi piuttosto di un solo megacentro che per la maggioranza è raggiungibile solo con l'automobile.

• Crematorio

La decisione da parte del Cantone di non concedere la licenza di costruzione alla Remor S.A ha una coda: infatti la Remor ha ricorso

al Consiglio di Stato, tentando così di ottenere il permesso. La nostra Associazione, dopo l'opposizione, ha quindi inoltrato a sua volta le sue osservazioni l'8 dicembre scorso.

Ribadiamo la incompatibilità di ubicare un crematorio, struttura industriale(per di più inquinante) con funzione regionale, in un quartiere residenziale.

• Un concerto di giovani

La festa di Natale della nostra Associazione, momento d'incontro e di convivialità, ha avuto anche quest'anno la sua bella sorpresa musicale: un gruppo di allievi della Scuola popolare di Musica di Locarno, diretto dal maestro Aldo Martinoni ha interpretato vari brani. .

• Un obolo per le panchine.

che vengono prestate gratuitamente all'Associazione, per la sua festa del quartiere, dall'Oratorio S. Giovanni Bosco

Il comitato dell'Associazione ha quindi deciso di partecipare alle spese di manutenzione delle panchine, versando Fr 500.-

"VENT NEGRU"

È il nome del trio composto da Mauro Garbani, Gabriele Martini e Esther Rietschin. È impegnato nell'interpretazione di canti e musiche tradizionali. Anche se il punto di riferimento resta il Ticino, il trio si concede, qua e là, qualche puntata in altri paesi europei.

"VENT NEGRU" vuol rendere partecipe chi ascolta della riscoperta di questo universo culturale dall'apparente semplicità e di ciò che esso testimonia.

Concerto Coro Bavona

La chiesa di S. Quirico con la sua ottima acustica sarà una splendida cornice alle composizioni del maestro Alfio Inselmini.

Il concerto si terrà venerdì 23 aprile 1993, alle 20.30. Ingresso gratuito.

Associazione Quartiere Rivapiana

Via Rivapiana 50, 6648 Minusio
CCP 65-4706-6 Cassa Raiffeisen, Minusio

Ricordati:

Con soli 20 franchi, diventi membro dell'Associazione
La quota d'adesione è individuale; indica il nominativo del contribuente. Se usi una sola cedola per più persone specificane i nomi come richiesto dagli statuti dell'Associazione. Grazie.

Alcune riflessioni su diversità, libertà complessità

Diversità

:"E' la 'diversità' dei rifugiati, e non solo il loro numero, a disturbare i governi dell'emisfero nord"¹. Non solo i governi, purtroppo. La diversità è una minaccia perché richiede l'apertura di una finestra su un nuovo ordine di idee. Richiede 'voglia di mondo' in un mondo che a sua volta si presenta ostile e minaccioso. Richiede un "sistema di cooperazione volontaria (cha sappia) unificare parti eterogenee in una complessa struttura di equilibri in evoluzione"². La gerarchia, la cristallizzazione dei valori, la rigidità delle strutture costituiscono altrettanti nemici mortali dell'apertura alla diversità e così, paradossalmente, all'ordine. L'impatto tra culture chiuse all'interno di sistemi basati su questi principi ingenera i ben noti fenomeni di anomalia sociale che possono produrre un irrigidimento ideologico tale da alimentare un' improvvisa domanda di purificazione etnica. Nessuna novità, vero, ma un possibile indizio per il fatto che la scuola di formazione dell'Uomo Nuovo non ammette scorciatoie.

Libertà...

Un illustre esule residente per qualche tempo a Minusio, Michele Bakunin, ha scritto una volta: **"Io sono veramente libero solo quando tutti gli esseri umani che mi circondano, uomini e donne, sono anch'essi liberi. La libertà degli altri, lungi dall'essere un limite o la negazione della mia libertà, ne è la condizione necessaria e la conferma."**³

Con ciò Bakunin intendeva ribaltare la ben più diffusa affermazione per cui uno "è libero finché non lede l'eguale libertà del suo prossimo" (e simili, ne esistono molte varianti) riconoscendo nella libertà degli altri non un limite, un vincolo alla propria libertà, ma il suo potenziamento all'infinito... La valorizzazione della diversità (tutte le singole 'libertà') in Bakunin diventa un fattore di sviluppo, di espansione. Dalla libertà del singolo (dei singoli), può nascere la libertà di tutti, dalla diversità può nascere l'unità (l'umanità?), dal disordine, può nascere l'ordine.

Complessità

La riduzione della complessità non è una via all'ordine. Sarebbe, come voler ridurre la complessità degli alveoli polmonari perché non misurabili. Certo, nel mondo delle certezze (culturali, politiche, religiose) imposte, inculcate e tramandate è difficile accettare l'incertezza delle nostre conoscenze, ma se le certezze portano alla purificazione etnica, non è preferibile l'incertezza di un *monde merveilleux*, laboratorio di magia dove c'è d'aspettarsi di tutto?

¹ Bollettino 4/92 dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati

² Robert Nozick, Spiegazioni Filosofiche
³ Michele Bakunin, Dio e lo Stato

Programma culturale - ricreativo 1993

Per fare qualcosa insieme nelle strade di Rivapiana, a Minusio e nei dintorni.

- Mercoledì, 21 aprile **Conoscersi giocando:** animazione di Brijkul Deepak (India)
Luogo di ritrovo: Porto di Rivapiana.
- Venerdì, 23 aprile **Concerto del Coro Bavona**, nella chiesetta S.Quirico,
diretto dal maestro Alfio Iselmini.
- Sabato, 8 maggio **Escursione naturalistica alla "Collina Maia"**, Arcegno,
seguita da un corso di arrampicata.
Luogo di ritrovo: piazzetta di Rivapiana
- Sabato, 22 maggio **Visita alla Ca' di Ferro**, Rivapiana
Guidata dal proprietario signor lic.iur. Franz C. Fischer
Luogo di ritrovo: ore 14.00 davanti al castello.
Posti limitati: **iscrizione** presso l'Associazione **obbligatoria**.
- Mercoledì, 2 giugno **Chiacchierata su "Rùpiana"** con Lionello Martinoni
Visita della chiesetta, del piccolo museo annesso e passeggiata tra le
viuzze di Rivapiana alla ricerca delle curiosità dimenticate.
Luogo di ritrovo: ore 17.00 presso il sagrato della Chiesa di S. Quirico.
- Sabato 12 giugno **Picnic**
vedi programma pagina precedente. Luogo di ritrovo: ore 17.00 presso il
bagno pubblico di Locamo.
- Sabato, 31 luglio e
Domenica 1° agosto **Escursione: Val d'Efra**, un lago e mille cascate
Partendo da Frasco si cammina per ca. 3 ore. La capanna Efra è riservata
solo per noi. Domenica 1° agosto: programma impegnativo per gli
alpinisti: salita alla cima di Gagnano. Oppure possibilità di fare una
traversata pianeggiante verso Sonogno con pernottamento nella Capanna
Cognora. Il programma dettagliato può essere richiesto.
L'iscrizione è obbligatoria entro il 1° luglio (posti limitati).
- Sabato, 11 settembre **Festa di Rivapiana "... gente che s'incontra"**
Con la partecipazione di
Nina Dimitri
I Chamber Jazz Quintet
- Inoltre in autunno:**
- Visita al Monte Verità e ai suoi angoli storici
 - Camminata nelle Centovalli

Vi aspettiamo numerosi !

il 180 vi informerà in caso di tempo incerto

TAGLIANDO

Mi iscrivo: Visita Cà di ferro
 Escursione 31 luglio

Nome, Cognome, Indirizzo,

.....
.....

Toatale persone
.....adulti;
.....ragazzi